

P.T.O.F
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Anni scolastici 2025 – 2028
Art. 1 comma 14 Legge n°107/2015

Scuola dell'Infanzia
E
Nido Integrato
"S. Andrea"



Scuola Dell'Infanzia e Nido Integrato S. Andrea

Scuola Dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria Via
Sant' Andrea 6, 36070 Trissino – VI

Sede legale: Piazza G.G. Trissino, 3

Telefono: 0445/963733 - Fax: 0445/963733

Codice Meccanografico: VI1A003001

Sito: www.santandreatrissino.it

E-mail: scsandrea.trissino@libero.it

Mail pec: santandrea.trissino@fismvicenzapec.it

C.F.: 94002000241

P.I.: 02666370248

Federata alla Fism Vicenza

Indice

- Premessa pag.3

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto ambientale e socio-economico pag.3
- Caratteristiche principali della scuola pag.4
- Risorse strutturali della scuola pag.5
- Le figure che ruotano attorno al bambino pag.6

LE SCELTE STRATEGICHE

- La corresponsabilità educativa pag.7

L'OFFERTA FORMATIVA

- Le finalità della scuola dell'Infanzia pag.11
- Traguardi attesi in uscita pag.11
- Orario pag.12
- Progettazione educativo-didattica ed il curricolo pag.13
- Linee guida pag.14
- Curricolo triennale e scelta metodologica pag.18
- Iniziative di ampliamento curricolare pag.19
- Valutazione degli apprendimenti pag.20
- Azione della scuola per l'inclusione scolastica pag.20
- Organizzazione pag.22
- Modello organizzativo pag.23
- Organizzazione uffici e modalità rapporto con l'utenza pag.30
- Convenzioni attivate pag.31
- Aggiornamento del personale docente e non docente pag.32

In previsione del trasferimento nella nuova struttura, diventa prioritario:

- 1- Organizzare un ambiente di apprendimento che tenga conto anche del punto di vista dei bambini;
- 2- Perseguire la continuità 0-6 con il Nido integrato e con la scuola dell'Infanzia Statale per condividere strumenti che facilitano la transizione dei bambini dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- 3- Promuovere ed ampliare gli obiettivi legati all'educazione civica di seguito elencati.

Premessa

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è *“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”* (L. 107/2015). La L. 107/2015 precisa inoltre che: *“Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. (...) Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”*. Il presente P.T.O.F. è stato steso in base alle prescrizioni ministeriali, alle risorse disponibili, ai bisogni dei bambini e delle famiglie ed alle caratteristiche del territorio.

La scuola ed il suo contesto

Analisi del contesto ambientale e socio-economico

L'estensione territoriale di Trissino è di 21,96 kmq; la popolazione residente, sulla base dei dati del 01/01/2022 è di 8638. Non appena possibile tali dati, verranno aggiornati con quelli disponibili per il 2023.

Il territorio con cui interagisce la Scuola è situato geograficamente nella fascia pedemontana, nella parte centro occidentale della regione Veneto, in un territorio prevalentemente collinare.

Le caratteristiche paesaggistico –ambientali in cui è collocata la Scuola, sono tali da offrire diverse opportunità per lo spunto e la realizzazione di attività didattiche, legate a tematiche naturalistiche.

L'economia trissinese si caratterizza per la presenza di imprese artigianali ed industriali di tipo orafo e meccanico, dislocate soprattutto nella zona industriale alle porte del paese.

Sul territorio è piuttosto attivo anche il settore primario, soprattutto nella zona collinare con la coltivazione, in particolare di patate e l'allevamento di bestiame.

Nel territorio di Trissino sono presenti diverse infrastrutture comunali: la biblioteca civica, la casa di riposo, il centro anziani, l'ecocentro, un'aula magna e numerosi impianti sportivi (una palestra, due palazzetti, di cui uno inaugurato nel 2018, piscine, campi da calcio e tennis, ecc.), che permettono lo svolgimento di importanti momenti formativi e culturali.

Anche la parrocchia ha numerose strutture, sia in centro paese che nelle frazioni, che permettono lo svolgersi di significativi eventi ricreativi: campi da calcio, stanze polifunzionali e strutture per l'organizzazione di sagre

e feste.

Oltre all'Istituto comprensivo "Fogazzaro", comprendente due Scuole dell'Infanzia, collocate in collina, una Scuola Primaria e una Scuola Secondaria di primo grado, c'è anche una scuola di Formazione Professionale che offre, oltre alle proposte scolastiche diurne, anche numerosi corsi serali di specializzazione.

La nostra Scuola da sempre valuta e spesso accoglie, i progetti didatticamente significativi suggeriti dal territorio, in un'ottica di collaborazione e partecipazione.

All'interno della nostra Scuola accedono bambini provenienti dai vari contesti sociali presenti sul territorio e sono presenti bambini immigrati di prima e seconda generazione.

Molti dei bambini provenienti da paesi esterni hanno poca conoscenza della lingua italiana, ma grazie alla frequenza scolastica, alla relazione con le maestre, con gli altri compagni e la collaborazione con le famiglie, riescono ad acquisire l'italiano come seconda o prima lingua.

Le nascite nel Comune di Trissino:

nati nel 2019: 75 bambini

nati nel 2020: 64 bambini

nati nel 2021: 55 bambini

nati nel 2022: 60 bambini

nati nel 2023: 49 bambini

nati nel 2024: 50 bambini

Caratteristiche principali della scuola

Per l'a.s. 2024/2025, il numero delle sezioni della Scuola dell'Infanzia è di sei, per un totale di 111 bambini suddivisi in: "Delfini" e "Tartarughe" (sezioni omogenee dei piccoli, composte da 20 bambini ciascuna), "Elefanti" e "Giraffe" (sezioni omogenee dei medi, composte da 16 e 17 bambini ciascuna), "Volpi" e "Scoiattoli" (sezioni omogenee dei grandi, composte una da 20 e l'altra da 18 bambini).

Per quanto riguarda il Nido Integrato, sono presenti quattro sezioni: "Baby Folletti" (sezione dei lattanti); "Folletti Gialli" (sezione omogenea con i nati nel 2023), "Folletti Lilla" e "Folletti Azzurri" (sezioni omogenee con i nati nel 2022).

Storia ed identità della scuola

Le poche e frammentarie notizie riguardanti la storia della nostra Scuola ci giungono da un documento del 1919, scritto dall'allora arciprete don Antonio Perin. In questo scritto, il sacerdote esprimeva la necessità del paese di avere un Asilo per accogliere tutti i bambini bisognosi di un riparo, le cui madri lavoravano, e ringraziava il Nobile Sig. Conte Alessandro Da Porto, che aveva donato un suo edificio (ora sede del Nido Integrato), un tempo appartenuta a Francesco Donà.

Per la ristrutturazione di questo edificio l'arciprete chiese l'aiuto di tutti i parrocchiani ed in pochi anni, i lavori furono compiuti; aggiungendo all'edificio già esistente un porticato con terrazzo e dei vani destinati

a vari usi. Terminati i lavori strutturali, c'era bisogno di avere personale qualificato per l'apertura dell'Asilo. Don Perin inviò diverse richieste a vari istituti di suore e dopo una serie di rifiuti, alla fine del 1924, l'Istituto delle Suore Domenicane della Beata Imelda di Venezia rispose positivamente.

Il 25 novembre 1925 fu finalmente inaugurato l'Asilo "*Bortolo Molon*".

Successivamente nel 1926, vennero costruite le nuove scuole elementari del paese e l'ex sede delle stesse, venne acquistata dal Comm. Girolamo Dalle Ore e donata alla parrocchia, a condizione che venisse adibita ad Asilo e perciò, lo stesso, venne trasferito nella nuova sede.

Alla fine degli anni '70, con l'aumento dei bambini, si rese necessario reperire nuove aule e si pensò di usufruire di alcuni locali di un edificio a pochi metri dall'asilo esistente, messi a disposizione dall'amministrazione Marzotto.

Nel giugno del 1993 però, la scuola fu invitata a lasciare questi locali per esigenze di ristrutturazione da parte del proprietario ed emerse così il grave problema, per la parrocchia, di come supplire ai locali mancanti. L'allora presidente della Scuola Materna, Don Bruno Marangon, parroco di Trissino, decise, dopo aver chiesto l'assenso e l'appoggio ai parrocchiani, di ristrutturare l'ex convitto femminile, un edificio adiacente all'abitazione delle suore, per trasformarlo in ambiente scolastico.

Dal 4 Ottobre 1993 l'attività della Scuola Materna "*Bortolo Molon*" riprese in questa nuova sede in via S. Andrea e nel 1997 si è ritenuto opportuno cambiare il nome della scuola e dal gennaio 1998 è diventata Scuola Materna parrocchiale "*Sant' Andrea*".

Dall'anno scolastico 2000/2001 la Scuola ha ottenuto il riconoscimento di "*Scuola Paritaria*" e a seguito di tale fatto periodicamente, un contributo statale con riferimento alla legge n. 62/2000.

Negli anni successivi si è colta la necessità di ristrutturare l'abitazione delle suore, adiacente alla Scuola dell'Infanzia, ma il consiglio pastorale ha ritenuto più opportuno il trasferimento della stessa in paese.

Da qui l'idea di ristrutturare gli spazi lasciati liberi destinandoli ad un Asilo Nido, per rispondere ad una sempre più sentita esigenza delle famiglie del territorio, di un posto dove lasciare i bambini durante le ore di lavoro. L'Asilo Nido Integrato "*Sant'Andrea*" è stato inaugurato nel mese di ottobre 2003 alla presenza dei principali promotori dell'opera: i parroci Don Giuseppe Nicolini e Don Beniamino Nicolini, il Sindaco Aldo Peruffo ed il presidente della Fism provinciale Acerbi. Dall'anno educativo 2014/2015 l'Asilo Nido S. Andrea accoglie anche i bambini da 3 a 12 mesi (lattanti).

Alla fine dell'anno scolastico 2002/2003 la mancanza di nuove vocazioni religiose obbliga la congregazione delle suore domenicane a rinunciare alla gestione della Scuola dell'Infanzia e dall'anno scolastico 2003/2004 il coordinamento didattico della scuola è affidato al Comitato di Gestione e al personale laico.

Risorse strutturali della scuola

L'edificio scolastico è strutturato su tre piani.

Piano terra:

- piattaforma elevatrice;
- cucina;
- due refettori, uno per i bambini medi e grandi, l'altro per i bambini piccoli;
- aula mensa per le insegnanti;
- servizi igienici per i bambini (contrassegnati per sezione);
- dormitorio;
- servizi igienici per la cuoca;
- uscite di sicurezza;
- magazzino;
- dispensa;
- lavanderia.

Primo piano:

- segreteria;
- due aule per le sezioni dei piccoli;
- piattaforma elevatrice;
- armadietti delle insegnanti;
- servizi igienici bambini;
- bagno per il personale;
- armadietti dei bambini;
- salone;
- stanza giochi/attività;
- uscite di sicurezza.

Secondo piano:

- tre aule per le sezioni dei medi e dei grandi;
- ufficio della coordinatrice;
- aula polifunzionale/biblioteca;
- servizi igienici per i bambini;
- piattaforma elevatrice;
- uscita di sicurezza;
- servizi igienici del personale
- collegamento interno al Nido Integrato composto da:
 - una sezione per i lattanti;

- tre ampi spazi per la fascia d'età 12 – 36 mesi, utilizzati per le attività, le nanne, i laboratori, la psicomotricità ed il pranzo;
- un ampio bagno;
- zona armadietti dei bambini;
- uscite di sicurezza.

All'esterno dell'edificio

Si trovano tre parchi giochi: due per la Scuola dell'Infanzia, di cui uno collocato a sud per le uscite invernali ed uno a nord per le uscite primaverili ed uno per il Nido Integrato. Tutti e tre i parchi giochi sono dotati di scivoli, attrezzature di legno multifunzionali, mollettoni, panchine, tavoli.

Quelli della Scuola dell'Infanzia hanno in aggiunta gli ombrelloni ed i servizi igienici.

Adiacente all'ingresso della Scuola dell'Infanzia si trova un cortile attrezzato per le attività ludiche.

Tutti i locali e gli impianti sono conformi ai requisiti igienico-sanitari richiesti dalle norme vigenti (autorizzazione Sanitaria n. 8397 del 12/04/2006) secondo quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Le figure che ruotano attorno al bambino

Il personale della Scuola, all'atto dell'assunzione, dichiara di conoscere il “*Progetto Educativo*”, di condividerlo e di collaborare per la sua concreta realizzazione.

Il rapporto di lavoro tra *l'Ente gestore* e tutto il personale dipendente è regolamentato dal vigente Contratto Nazionale di Lavoro delle scuole aderenti alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.).

Le insegnanti

Per l'a.s. 2024/2025, le Insegnanti della scuola dell'Infanzia sono dieci, mentre le Educatrici del Nido Integrato sono sei.

La scuola ha come obiettivo garantire la continuità per i bambini e le famiglie, oltre al supporto possibile per ogni bambino con certificazione o necessità.

Le insegnanti e le educatrici seguono un periodico e costante aggiornamento, per una sempre migliore qualificazione della loro opera educativo-didattica.

Il personale non docente

Nella Scuola è presente una persona incaricata a svolgere compiti di segreteria e di preparazione di tutta la modulistica e documentazione necessaria, nonché le pratiche amministrative.

È presente una coordinatrice educativo-didattica.

È presente il personale ausiliario formato da una cuoca, un'assistente di cucina e quattro persone che si occupano dell'igiene e della pulizia dei locali.

La cuoca ha partecipato al corso e conseguito l'attestato di “*applicazione del sistema di autocontrollo*”

HACCP nella ristorazione scolastica” (d.lgs. 155/97).

Il personale non docente non resta ai margini della vita scolastica, ma è parte integrante della stessa, supportando e collaborando, quando necessario, con l’opera delle insegnanti.

Le scelte strategiche

La corresponsabilità educativa

La corresponsabilità educativa, orientata a garantire e promuovere il benessere scolastico di ciascun bambino/a, si specifica in:

- condivisione della proposta educativa e dell’offerta scolastica complessiva;
- condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino;
- disponibilità ad un cammino di crescita comune per condividere/assumere posture educative indicate dai documenti pedagogici ministeriali;
- promozione della dimensione inclusiva perseguita dalla scuola per attivare azione di miglioramento.

La relazione comunicativa, che gli adulti vivono tra loro, definisce il clima della scuola per la realizzazione, attraverso il dialogo e la riflessione tra coordinatore, insegnanti, ausiliarie, collaboratori e famiglie, di una reale comunità educante.

Risulta pertanto importante il compito del collegio docenti finalizzato a:

- approfondire le motivazioni delle scelte educative ed organizzative;
- focalizzare le osservazioni;
- condividere le valutazioni;
- approfondire la formazione in servizio delle insegnanti;
- facilitare il coinvolgimento del personale nelle scelte strategiche del servizio della scuola.

La Scuola dell’Infanzia prevede i seguenti momenti:

- assemblea di apertura annualità con i genitori;
- collegi docenti a cadenza bimensile;
- intersezioni con i genitori;
- collegi plenari in ottica 0-6;
- assemblea di restituzione annualità con i genitori;
- incontri con il Gruppo di Gestione con la presenza di segretaria, coordinatrice e rappresentanti dei genitori.

È preoccupazione della Scuola curare particolarmente la formazione professionale del personale.

La formazione in servizio è affiancata dalla partecipazione a corsi di formazione promossi da Fism, MIM, da altri enti/professionisti secondo le esigenze normative e gli interessi pedagogici-didattici espressi dal personale. Per favorire l'alleanza scuola-famiglia, è garantito uno spazio personale di dialogo con i genitori attraverso alcuni strumenti quali:

- colloqui individuali con i genitori, generalmente due volte l'anno, se necessario aumentabili, su richiesta di una delle due parti;
- incontri di sezione, come occasioni per i genitori di ritrovarsi e confrontarsi tra loro e con le insegnanti sui percorsi educativo-didattici, con la possibilità di porre domande, chiedere spiegazioni e promuovere iniziative e avanzare proposte;
- momenti di condivisione come occasioni di coinvolgimento anche operativo/laboratoriale dei genitori e delle famiglie; in particolare tramite l'organizzazione e la realizzazione della Festa di Natale, il Carnevale e la festa di fine anno.

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Il bambino/a si impegna a
Offerta Formativa	Rendere un servizio alla persona, attraverso l'elaborazione della propria offerta formativa; presentare e pubblicizzare il PTOF e tutte le attività progettate.	Prendere visione del "Patto Educativo" di Corresponsabilità, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli; prendere visione del PTOF, per la parte di competenza; conoscere il Regolamento della Scuola.	Usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate.
	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Il bambino/a si impegna a
Relazionalità	Condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; creare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto; maturare sempre di più l'abilità professionale di saper comunicare con i genitori a livello individuale e assembleare.	Ricerca linee educative condivise con i docenti, per un'efficace azione comune; ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta, basata sull'ascolto reciproco.	Rispettare le insegnanti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà; rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola.

<i>Interventi Educativi</i>	Sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica locale; rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità; far rispettare le norme di comportamento perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi.	Risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche con la scuola attraverso il dialogo e la fiducia reciproca; rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; essere disposti a dare credito alle insegnanti.	Comprendere il significato dei rimproveri diretti e non correggere comportamenti inadeguati.
------------------------------------	--	---	--

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Il bambino/a si impegna a
<i>Partecipazione</i>	Prendere in considerazione le proposte dei genitori e dei bambini; favorire la presenza e la partecipazione dei bambini, delle famiglie e degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte.	Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli; partecipare agli incontri scuola-famiglia; informarsi costantemente del percorso didattico-educativo svolto a scuola.	Partecipare con attenzione alle attività scolastiche; intervenire costruttivamente; agire produttivamente.

<i>Interventi didattici</i>	Individuare i bisogni formativi espliciti e non; rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da perseguire; progettare interventi di sostegno; mettere in atto strategie innovative e proporre ai bambini attività anche di tipo laboratoriale.	Prendere periodicamente contatto con le insegnanti; collaborare con le insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento.	Riflettere sul proprio impegno scolastico e su come svolgere le attività; ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti delle insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento; svolgere le attività con ordine e precisione.
<i>Puntualità</i>	Garantire la puntualità delle attività; essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie.	Rispettare l'orario d'ingresso; limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario; giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica.	Rispettare i ritmi di attività gioco-riordino.

La valutazione del Servizio

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della Scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti e dei genitori.

Per quanto riguarda i docenti si prevedono momenti di riflessione e approfondimento durante il collegio docenti.

Mentre per i genitori sono previsti due consigli di intersezione e, a fine anno scolastico, è richiesta la compilazione in forma anonima da parte delle famiglie, di un questionario per verificare il gradimento e la soddisfazione delle attività e dell'organizzazione della scuola al fine di disporre azioni di miglioramento.

L'offerta formativa

Le finalità della Scuola dell'Infanzia

Conquista dell'autonomia: comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, aver fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie

attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimersi in diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Maturazione dell'identità: implica atteggiamenti di sicurezza; di stima di sé, di fiducia nelle proprie possibilità, favorendo nel bambino la capacità di vivere positivamente i propri stati affettivi, esprimendo e controllando sentimenti ed emozioni rendendosi sensibili a quelli degli altri.

Significa fare in modo che i bambini riconoscano ed apprezzino l'identità personale e altrui nelle differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

Sviluppo delle competenze: acquisire competenze significa prima di tutto giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze per poi tradurle in tracce personali.

Cittadinanza: è il primo riconoscimento dei diritti e doveri, significa porre fondamenta di un ambito democratico eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso al rapporto uomo – natura. Racchiude la scoperta degli altri e di ciò che ci circonda, nel rispetto dei loro bisogni e ponendo attenzione a gestire i contrasti attraverso relazioni proficue, con il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Traguardi attesi in uscita

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Giornata educativa

La scuola propone un tempo scuola di 52,30 ore su 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, così suddivisi:

Entrata: dalle ore 8.30 alle ore 9.00

Uscita intermedia nido: dalle 12.30 alle 13.00

Uscita intermedia infanzia: dalle 13.00 alle 13.30

Uscita nido: dalle ore 15.30 alle ore 16.15

Uscita infanzia: dalle ore 15.45 alle ore 16.15

La scuola offre, con supplemento mensile, un servizio per fascia oraria di entrata anticipata dalle ore 7,30 e di uscita posticipata fino alle ore 17.15 per il Nido e fino alle ore 18 per l'Infanzia.

La scansione oraria giornaliera è così suddivisa:

Orario	Infanzia	Nido
07.30 – 09.00	Accoglienza salone	Accoglienza Nido
09.00 - 09.45	Attività ludiche e di routine (appello, bagno, merenda, attività)	Attività ludiche e di routine (appello, bagno, merenda)
09.45 – 12.00	Attività didattica, gioco libero, preparazione al pranzo	
09.45 – 11.00		Attività didattica, gioco libero, preparazione al pranzo
11.00 – 12.00		Pranzo e preparazione alle nanne
12.00 – 12.45	Pranzo	
12.45 – 13.30	Gioco libero in giardino o in salone (medi e grandi), preparazione	

	alle nanne (piccoli)	
13.30 – 15.00	Per i medi ed i grandi attività didattica/laboratori	
15.00 – 15.30	Merenda e saluto	Merenda, saluto e preparazione all'uscita
15.30 – 15.45	Preparazione all'uscita	Uscita
15.45 – 16.15	Uscita	Uscita

Progettazione educativo didattica ed il curricolo

“Nella scuola di ispirazione cristiana il bambino come persona, nella sua libertà e dignità, è al centro di tutto l’impegno educativo”. (don Aldo Basso)

La progettazione educativo didattica è il piano di lavoro predisposto dalle docenti e dalle educatrici durante la fase di programmazione. Essa viene definita *“a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale”* e descrive un percorso il cui scopo è lo sviluppo armonico e integrale del bambino.

La traccia della progettazione viene pensata e definita in ambito collegiale dalle insegnanti e dalle educatrici e presentata durante la prima Assemblea generale che solitamente si svolge nel mese di ottobre, per poi essere effettivamente costruita dal gruppo docenti e dal gruppo educatrici nel corso dell’anno scolastico, sulla base delle osservazioni del gruppo bambini.

Mission

L’offerta educativa della nostra Scuola dell’Infanzia e del Nido Integrato si ispira ad una visione cristiana della persona, della vita e dell’educazione. Si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre mesi ai sei anni di età, in risposta al loro diritto all’educazione ed alla cura. Valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell’uomo, nella consapevolezza che l’intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, anche in armonia con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della Dichiarazione dei Diritti del Bambino, con il coinvolgimento attivo dei bambini e delle famiglie.

Ci identifichiamo come Scuola di democrazia, luogo *“di tutti e per tutti”*, aperta a tutti i bambini le cui famiglie ne accettano il progetto educativo, pur nel rispetto del vissuto di ogni singolo individuo (adulto - bambino) ed in rapporto alle esigenze del territorio.

La proposta pedagogico-educativa della nostra Scuola si ispira alle *“Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”* (Roma, Settembre 2012), all’interno di una cornice

culturale profondamente mutata caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, entro cui ripensare l'esperienza del *"fare scuola"*. La Scuola affianca al compito *"dell'insegnare ad apprendere"*, quello *"dell'insegnare ad essere"*.

L'identità cristiana vede *"la persona"* come unica ed irripetibile all'interno di un contesto comunitario.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona, infatti, stimola in maniera vicendevole, la promozione e lo sviluppo di altre persone: ognuno impara meglio dalla relazione con gli altri. Di qui la linea formativa che si orientava verso la costruzione di un senso di cittadinanza coeso di valori, ma allo stesso tempo alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali che portano sempre più l'individuo a fare scelte autonome, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

Le linee guida

La progettazione educativo didattica fa riferimento alle Indicazioni nazionali del 2012, ampliate nel 2018 dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari e al DPR dell'11/02/2010 per l'insegnamento della religione cattolica. La Scuola inoltre si ispira anche ai contenuti della Costituzione Italiana (art. 34) ed alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia del 1989 (art. 29: *"(...) l'educazione del bambino/a deve tendere allo sviluppo della personalità del bambino/a dei suoi talenti, delle sue abilità mentali e fisiche, al massimo delle sue potenzialità (...)"*).

Riferimenti teorici

Le teorie pedagogiche che sostengono la nostra progettazione educativa, in quanto Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato di ispirazione cristiana, fanno riferimento alla pedagogia cristiana, la quale pone al centro la persona nella sua interezza e sostiene l'educazione integrale della personalità del bambino.

L'intenzionalità educativa tende a favorire l'espressione della piena umanità della persona.

A guidare la nostra progettazione è il pensiero di Maria Montessori, in particolare l'idea di bambino come essere dotato di potenzialità che ci chiede di aiutarlo a fare da solo e quindi di accompagnarlo sostenendolo nello sviluppo della sua autonomia

Ad esso si affianca poi la metodologia per sfondo integratore, che determina l'unità del percorso educativo, collegando le molte attività didattiche che altrimenti rischierebbero di restare slegate.

Negli ultimi anni inoltre ci siamo soffermate molto sull'apprendimento tramite cooperazione, *"cooperative learning"*.

Esso costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli alunni apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando *"ambienti di apprendimento"* in cui i bambini, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di *"problem solving di gruppo"*, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Detto ciò ne consegue che i nostri teorici di riferimento sono: L. S. Vygotskij, J. Dewey, J. Piaget.

Il gioco come strumento per apprendere di L. S. Vygotskij

Vygotskij, psicologo e pedagogo, sottolineava come il gioco fosse il modo di vivere del bambino.

Nelle sue teorie più significative riguardanti il gioco, egli lo configura come la risposta che il bambino, alle prese con i propri bisogni, elabora al fine di poterli soddisfare, se pure nel mondo della fantasia.

Tale autore, agli aspetti puramente cognitivi, aggiunge gli affetti, le motivazioni e il contesto sociale.

Uno degli aspetti più importanti del gioco, messo in evidenza da Vygotskij è costituito dalla funzione di liberare gli oggetti dal loro potere vincolante. In altre parole, nel gioco gli oggetti non “suggeriscono” il comportamento del bambino, bensì acquistano nuovi significati.

“Nel gioco il pensiero è separato dagli oggetti e l'azione nasce dalle idee più che dalle cose: un pezzo di legno comincia ad essere una bambola e un bastone diventa un cavallo” (L. S. Vygotskij, Il ruolo del gioco nello sviluppo, 1966).

Il gioco diviene così una fase di transazione nell'acquisizione di significati e del linguaggio, attraverso cui il bambino crea situazioni nuove.

Risulta quindi essere una esperienza coinvolgente e ricca di stimoli, capace di catturare l'attenzione, attivare e motivare anche i bambini con maggiori difficoltà, accompagnandoli nell'acquisizione.

Il gioco è uno straordinario fattore di maturazione e, come sostiene Vygotskij: *“Contiene tutte le tendenze evolutive in forma condensata ed e' esso stesso una fonte principale di sviluppo” (L. S. Vygotskij, 1966, tr. it. p. 150).*

Il metodo attivo di J. Dewey

Il pensiero filosofico e pedagogico di Dewey si basa su una concezione dell'esperienza come rapporto tra uomo e ambiente, dove l'uomo non è spettatore passivo, ma interagisce con ciò che lo circonda.

Il pensiero dell'individuo nasce dall'esperienza, quest'ultima intesa come esperienza sociale. L'educazione deve aprire la via a nuove esperienze ed al potenziamento di tutte le opportunità per uno sviluppo ulteriore. L'individuo è costante con il suo ambiente, reagisce ed agisce su di esso.

L'esperienza educativa deve quindi partire dalla quotidianità nella quale il bambino vive. Successivamente ciò che è stato sperimentato deve progressivamente assumere una forma più piena ed organizzata. L'esperienza è realmente educativa nel momento in cui produce la crescita e l'arricchimento dell'individuo conducendolo verso il perfezionamento di sé e dell'ambiente. Un ambiente in cui vengono accettate le pluralità di opinioni di diversi gruppi in contrasto tra loro, favorisce lo sviluppo progressivo delle caratteristiche del soggetto.

La Scuola è un'istituzione sociale che rappresenta la vita attuale, riprende quelle che sono le attività quotidiane per rendere partecipe il bambino alle abitudini della vita familiare ed assicurandogli un'adeguata integrazione sociale. La Scuola è definita come *“attivismo pedagogico”* in quanto il bambino, che viene a contatto con una delle difficoltà che il mondo gli pone, tenta di agire su di esso e cerca di reagire alle conseguenze che derivano dalle sue azioni. Il bambino mette in atto strategie, elabora congetture per

verificare o falsificare le sue ipotesi. La Scuola di Dewey è chiamata anche “*progressiva*” in quanto l’attività che si svolge al suo interno, presuppone uno sviluppo progressivo.

La Scuola deve rappresentare per il bambino un luogo di vita: quella vita sociale che deve svilupparsi per gradi, partendo dall’esperienza acquisita in famiglia e nell’ambiente sociale in cui egli vive.

Gli stadi evolutivi di J. Piaget

Piaget, psicologo, biologo, pedagogista e filosofo svizzero, studiò lo sviluppo cognitivo dell’intelligenza del bambino, individuando degli stadi di evoluzione tipici durante la crescita, queste conoscenze sono fondamentali e guidano la nostra metodologia per indirizzare come stimolare nuove conoscenze e nuovi apprendimenti nel bambino.

Secondo Piaget i bambini ridefiniscono e convalidano le loro opinioni attraverso la relazione con gli altri: nel processo di apprendimento, quindi, hanno bisogno di agire ed interagire con gli altri.

I giochi proposti attivano in vario modo i processi cognitivi in relazione all’età dei bambini, è dunque utile per l’insegnante che li seleziona e li propone saper riconoscere, per ogni gioco, quali operazioni mentali fanno scaturire nei bambini e quali andrà a potenziarne.

Lo sviluppo del gioco avviene dunque per stadi, il primo dei quali è la tappa dei giochi d’esercizio (0 – 2 anni), che corrispondono allo sviluppo dell’intelligenza senso motoria. La seconda tappa è costituita dallo sviluppo pre-concettuale (2 – 4 anni) e pensiero intuitivo (4 – 7 anni).

Il bambino diventa progressivamente capace di rappresentare la realtà e poi di operare con i simboli: nasce così il gioco simbolico. Le immagini mentali create risultano una costruzione attiva del soggetto e derivano da un’imitazione interiorizzata. Uno degli elementi fondamentali di cambiamento è dovuto allo sviluppo del linguaggio, che permette un ampliamento degli strumenti per realizzare il gioco.

Il curriculum

Il curriculum è il percorso che, in base alle Indicazioni Nazionali, date dal Ministero della Pubblica Istruzione, la Scuola progetta e sviluppa all’interno del suo *Piano Offerta Formativa* per far conseguire ai bambini gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche in un processo educativo graduale personale.

Il curriculum dovrebbe essere costruito con l’apporto del Collegio Docenti ed Educatrici e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio.

Nella Scuola dell’Infanzia e nel Nido Integrato il curriculum assume un’importanza fondamentale per alcune sue costanti, come la promozione dello star bene, la cura della vita relazionale, la progettazione di ambienti che sorreggono l’agire e l’esplorazione autonoma dei bambini, il ripetersi delle routine, la conduzione attenta dell’intera giornata educativo - didattica e delle sue attività.

Per questo la nostra Scuola pone molta attenzione nel predisporre e nel curare i seguenti aspetti:

Lo spazio

- accogliente e curato, espressione delle scelte educative della Scuola;
- offre al bambino l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità e sicurezza;
- lo spazio è lo sfondo in cui il bambino agisce, la sua organizzazione è requisito importante per lo svolgimento dell'esperienza educativa;
- specificatamente strutturato: per favorire il fare da solo del bambino, la curiosità, il desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità, la rappresentazione.

Il tempo

- il tempo flessibile e disteso garantisce una situazione di benessere nei bambini e consente loro di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta e sulle quali si esercitano;
- a scuola i bambini possono trovare proposte di tempi più naturali e lenti, rispettosi dei loro bisogni e diritti (comunicare, socializzare, essere autonomi, esplorare, costruire, giocare, muoversi, coltivare la fantasia);
- garantire tempi per la riflessione e rielaborazione.

Le routine

- valorizzano e danno un senso pedagogico e formativo alle attività ricorrenti quotidiane;
- hanno un forte valenza di rassicurazione e di primo orientamento temporale per il bambino;
- rafforzano sicurezze ed autonomie;
- promuovono competenze sociali.

Il bisogno di cura

L'attenzione ai bisogni di cura fisica e psicologica dei bambini, è una componente importante nella Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato, che devono farsi carico degli stessi nella loro globalità (cura fisica, psicologica, nell'apprendimento) ed insegnano la cura di sé, della relazione con gli altri e con l'ambiente.

Lo stile educativo basata sull'ascolto e sull'osservazione

- premessa e contesto di ogni rapporto educativo;
- lo stile educativo delle docenti e delle educatrici si ispira a criteri di ascolto, di accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo di lettura delle sue scoperte, di sostegno e di incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli;

- nella relazione educativa, le insegnanti e le educatrici svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare, riflettere; sollecitandoli ad osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi di confronto.

L'insegnante professionista

- struttura ambienti e predispone situazioni e attività per favorire l'ambientamento e accogliere il bambino nella quotidianità;
- promuove un ambiente educativo, democratico e partecipativo per dare ascolto e voce a tutti i bambini al fine di incoraggiarli nel loro percorso di conquista delle autonomie;
- assume un ruolo "*defilato*", non intrusivo, per dare spazio a rilanci, a domande generative, a sviluppi progettuali, partendo dai contributi e apporti dei bambini;
- ascolta, osserva e cerca di comprendere i molteplici segnali presenti nei contesti per far evolvere dinamiche relazionali e cognitive nel gruppo dei bambini;
- accompagna responsabilmente i bambini ad acquisire progressivamente modalità adeguate a gestire situazioni ad alta intensità emotiva che inevitabilmente caratterizzano la vita di gruppo;
- attiva una buona comunicazione con i genitori, con le colleghe per stabilire e mantenere la corresponsabilità educativa con la famiglia e con l'équipe educativa; la predisposizione della documentazione che narra il percorso del bambino ed evidenzia le conquiste e le competenze acquisite è lo strumento che sostiene e rinforza l'alleanza educativa.

La dimensione relazionale

- la Scuola dell'inclusione promuove un clima relazionale sereno e positivo improntato alla cooperazione e non alla competizione;
- pone attenzione sul fatto che le diversità non diventino disuguaglianze, ma motivo di conoscenza e ricchezza del sapere e dell'agire.

La centralità del gioco

- Il gioco è l'attività più importante in cui sono impegnati i bambini, costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, rappresenta un'importante esperienza attiva e creativa sia sul piano cognitivo che relazionale. Attraverso il gioco il bambino esplora, ricerca, prova piacere nel fare e nel capire, risolve problemi;
- acquisisce regole, consente al bambino di soddisfare la propria curiosità, di trovare soddisfazione al bisogno di muoversi e manipolare e consente a loro di mettere in gioco la propria fantasia e creatività.

Curricolo triennale e scelta metodologica

- L'ambiente culturale in cui i bambini sono immersi oggi è ricchissimo di stimoli e informazioni che necessitano di essere connesse in modo tale che il conoscere, il pensare e l'immaginare trovino continuità nell'esperienza dei bambini.
- La consapevolezza che nei bambini della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato sia necessario diffondere la passione per l'indagine e il piacere della scoperta, stimola gli adulti a predisporre una significativa offerta di esperienze, via via più complesse, di esplorazione, di riflessione e di elaborazione.
- In questo contesto il metodo scientifico diventa quindi un'utile strategia per attivare, in un approccio più consapevole e critico, la curiosità con cui il bambino guarda il mondo.
- A questo scopo riteniamo che la natura offra ai bambini sempre nuove, numerose e significative occasioni per cimentarsi nell'abilità di osservare con attenzione, per esercitare la capacità di mettere a confronto "interpretazioni", per imparare a trarre conclusioni sensate.
- Andremo quindi a prendere spunto da alcuni elementi naturali presenti nel pianeta Terra che, opportunamente intrecciati all'elemento fantastico, accompagneranno i bambini a scoprire la natura in chiave scientifica, attraverso la metodologia della ricerca, dell'azione, della sperimentazione, portandoli a ipotizzare e verificare il perché, il come e il quando si manifestano certi fenomeni, a osservare i cambiamenti e le trasformazioni che si determinano nella natura.
- L'elemento fantastico/immaginario, che incontra il pensiero magico tipico dell'età, è un indispensabile alleato per le insegnanti per predisporre uno sfondo accattivante attraverso il quale sostenere la motivazione dei bambini e il loro dare "senso" alle esperienze.

Integrazione Educazione Civica

A seguito della pubblicazione delle Linee guide per l'insegnamento dell'Educazione Civica di Settembre 2024, si specificano obiettivi, aspetti contenutistici e metodologici da sviluppare assumendo una prospettiva trasversale a tutti i campi di esperienza. Si considerano i 3 nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge 20 agosto 2019, n. 92:

-Costituzione; conoscere i principi fondamentali e ritrovarli nella pratica quotidiana vissuta dai bambini; condividere regole comunemente accettate, riconoscere e rispettare le diversità individuali di ogni persona, assumere compiti e ruoli all'interno della scuola; assumere comportamenti inclusivi e rispettosi dei modi di vivere che assicurano il benessere delle persone; conoscere i servizi principali presenti nel territorio (comune, luoghi culturali e di culto) e conoscere bandiere e inni che identificano i principali servizi pubblici del proprio territorio (es. ospedale, pompieri..).

-Sviluppo economico e sostenibilità; assumere comportamenti di salvaguardia dell'ambiente naturale e non-spreco dei beni e dei materiali e del patrimonio artistico e culturale presente nella scuola e nel territorio; riconoscere il valore dei beni, del lavoro attraverso narrazioni, cronache

giochi di scambio-baratto-compravendita; assumere comportamenti che assicurano il benessere fisico-emozionale come il gioco negli spazi aperti, l'alimentazione sana, igiene personale, il dialogo e la ricerca si modalità per superare situazioni intense emozionalmente.

-Cittadinanza digitale; orientare alla capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale, attraverso l'accompagnamento e il supporto degli adulti che si interfacciano con il bambino.

Lo sviluppo di attività di abilità e competenze civiche è favorito da un ambiente di apprendimento dove gli adulti propongono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione di tempi, spazi e attività consente il dialogo, il confronto, la collaborazione e l'esperienza diretta attraverso riscontri nell'esperienza di vita quotidiana e attività laboratoriali, che portano lo sguardo oltre la soglia della scuola.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Iniziative di ampliamento curricolare

Durante l'a.s. 2024/2025 sono pianificati i seguenti laboratori:

Scuola dell'Infanzia

- Laboratorio "Scatola azzurra" e di Arte, per le sezioni dei piccoli;
- Laboratorio di Outdoor education e Scienze, per la sezione dei medi;
- Laboratorio di Inglese e di Musica, per le sezioni dei grandi.

Nido Integrato

I laboratori sono stati proposti a tutti i gruppi dei bambini, calibrati per le varie fasce d'età.

- Laboratorio "Scatola azzurra";
- Laboratorio di inglese "Magic Monday";
- Laboratorio "Luci e ombre";

Il seguente laboratorio viene proposto a tutti i gruppi dei divezzi:

- Laboratorio di creta/argilla.

Attività di Motoria

Rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.

Il movimento e il gioco - momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport - rispondono ad un bisogno primario del bambino e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo.

Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole e sono veicolo di inclusione sociale.

Il bambino gioca perché prova piacere, piacere di relazionarsi con il mondo, di scoprirlo e di conquistarlo. Questo piacere vissuto favorisce lo sviluppo armonico del bambino, base importante per un rapporto positivo e equilibrato con sé stesso e tutto ciò che lo circonda.

Obiettivi:

- sviluppare le capacità senso-percettive e gli schemi posturali di base (strisciare, camminare, correre, saltare);
- stimolare i bambini a delle risposte motorie originali e creative;
- coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare e destrezza manuale;
- adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali e temporali;
- rispettare se stessi e gli altri attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

Attività di psicomotricità

Rivolto a tutti i bambini dell'Asilo Nido Integrato.

I giochi e le attività proposti durante la seduta settimanale di psicomotricità sono molti e contengono intenzioni educative che si declinano in termini di “motricità”, “educazione psicomotoria”, “pratica psicomotoria”.

I contenuti apparentemente sono gli stessi: i bambini saltano, corrono, rotolano, giocano a corpo libero o con materiali in svariate esperienze, ma sono gli obiettivi ad essere diversi e così le metodologie per perseguirli. Questo progetto di Psicomotricità prevede proposte di tipo motorio –funzionale, per lo sviluppo delle capacità corporee, che si inseriscono in giochi guidati o in sperimentazione con vari materiali e attività più creative in cui, attraverso il movimento, si intende sostenere la costruzione dell'identità, dando voce anche alla personalità e alle emozioni di ognuno.

Obbiettivi:

- Sperimentare il piacere senso-motorio: obiettivo principale è che il bambino possa vivere in modo piacevole le situazioni proposte e si possa creare una relazione rassicurante con l'adulto.
- Organizzare il movimento: sviluppo degli schemi dinamici e posturali, delle unità motorie di base, regolazione tonico-posturale, sperimentazione di competenze e strategie motorie.
- Rinforzare i canali sensoriali (tatto, udito, vista) e sviluppare i principali concetti spazio-temporali,

di misura, di grandezza, ecc.

- Conoscere il proprio schema corporeo e valorizzare l'immagine corporea.
- Accesso alla simbolizzazione e al gioco simbolico e attraverso il piacere di agire e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a disposizione.
- Evoluzione psicomotoria armonica attraverso la dimensione del gioco, sostenendo e rassicurando il bambino nella sua possibilità di trovare soluzioni di fronte alle difficoltà.
- Costruzione e rispetto di regole interpersonali e sociali.
- Superamento dell'inibizione e incremento dell'autostima.
- Valorizzazione della creatività.

Continuità verticale

La continuità nella Scuola dell'Infanzia si sviluppa verticalmente, nell'arco dei tre anni, con le attività finalizzate al raggiungimento dei traguardi di competenza che sono espressi nello specifico progetto di continuità e riguarda i bambini provenienti dal Nido Integrato. Sono di riferimento i documenti nazionali "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6" e gli "Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia".

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la continuità verticale mira allo sviluppo e al raggiungimento dei seguenti traguardi al termine del percorso triennale alla Scuola dell'Infanzia:

- **identità:** il bambino vive serenamente la dimensione del proprio io, si conosce ed è riconosciuto come persona unica ed irripetibile;
- **autonomia:** il bambino sviluppa la fiducia in se stesso, impara a fidarsi degli altri e ad esprimere sentimenti ed emozioni;
- **competenza:** il bambino gioca, si muove, impara a riflettere attraverso l'esperienza e l'esplorazione,
- **cittadinanza:** il bambino impara a scoprire l'altro e a stabilire un dialogo fondato sulla reciprocità e l'ascolto; è inoltre importante sottolineare l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

Nella prospettiva della realizzazione del Sistema Integrato 0-6, tali competenze trovano corrispondenza con le finalità dei Servizi Educativi per l'Infanzia:

-contribuire alla costruzione dell'identità con l'affermazione del primo senso del sé, del benessere e della sicurezza in un ambiente allargato, rispettoso, nel quale si sia riconosciuti e si impari a riconoscere gli altri;

- sviluppare l'autonomia, in un ambiente che incoraggi i bambini nel perseguire la padronanza del proprio corpo e il primo contenimento delle emozioni, senza fretta, nella convinzione che progredire nell'autonomia favorisce la consapevolezza di sé, l'apertura agli altri, la voglia di fare e di imparare;

- mantenere vivi la curiosità, il desiderio e la motivazione ad apprendere, attraverso la piacevolezza e le sfide

delle prime esperienze di imparare ad imparare e la percezione di quello che si sa fare, che ancora non si sa fare e di quello che si prova piacere a fare;

- imparare a vivere insieme in serenità ed armonia, attraverso le prime esperienze in una comunità che sostiene la spinta naturale alla socialità, il fare insieme e il rispetto delle differenze.

Queste quattro finalità sono intrecciate tra loro e sottendono a ogni proposta educativa e all'organizzazione dell'ambiente e sono coerenti con quelle delineate dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia.

In continuità con la Scuola Primaria si vanno a considerare i traguardi di profilo esplicitati nel documento Indicazioni nazionali – Nuovi scenari 2012/2018.

Il progetto di continuità con la scuola primaria prevede:

-la condivisione di uno strumento valutativo finalizzato a rilevare il livello di competenza acquisita dal bambino nei diversi campi di esperienza

-un incontro tra docenti dei due ordini di scuola per un confronto sul percorso svolto da ciascun bambino negli anni di frequenza della scuola dell'infanzia

-una visita dei bambini dell'infanzia alla scuola primaria per una conoscenza dei luoghi, delle insegnanti e dei compagni attraverso la condivisione di proposte ludico-laboratoriali.

Valutazione degli apprendimenti

Nella Scuola dell'Infanzia non si valutano le capacità e le abilità misurate in senso stretto, ma si considera il percorso di crescita di ogni bambino per evidenziare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere, di volta in volta, risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà caratterizzanti la fascia 3-6 anni.

In linea con le Indicazioni Nazionali del 2012, quindi, la valutazione/osservazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nello specifico, a inizio del percorso scolastico, viene compilato da parte dei genitori un apposito modulo predisposto dal collegio docenti nel quale si evidenziano le risorse del bambino e aspetti da rafforzare.

Nel corso degli incontri con le rispettive famiglie si riflette sul percorso effettuato da ogni bambino, sugli obiettivi raggiunti e sugli aspetti sui quali è importante continuare a lavorare.

Azione della Scuola per l'Inclusione scolastica

La Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato "S. Andrea" accolgono tutti i bambini e le bambine con le loro caratteristiche, le loro peculiarità e crea un contesto nel quale possano crescere armoniosamente e sviluppare

le loro potenzialità.

A tale scopo mette in atto un supporto didattico ed educativo al fine di favorire il loro inserimento nell'ambiente scolastico in tutte le sue forme: personali e strutturali.

Collabora con il servizio specialistico dell'età evolutiva dell'ULSS 8 e costruisce un percorso di crescita e di inclusione facendo riferimento agli art.3 e art. 34 della Costituzione e alla Legge 104/92 e successive modifiche (D.l. 13 aprile 2017 n.66 art.8) che sostiene il diritto all'educazione dell'alunno con disabilità per favorirne l'integrazione scolastica e sociale attraverso la stesura del **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** e del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** alla luce del decreto interministeriale del 29 dicembre 2020 n. 182 che aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017 in merito alle modalità di redazione del PEI (piano educativo individualizzato).

Protocollo per l'inclusione e l'accoglienza

Il seguente protocollo per l'inclusione e l'accoglienza, deliberato dal Collegio Docenti ed Educatrici della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato "S. Andrea" ed inserito nel PTOF, predispone ed organizza le procedure che la Scuola mette in atto per garantire il diritto all'inclusione scolastica ai bambini e alle bambine con bisogni educativi speciali attraverso attenzioni e strategie didattiche specifiche.

Il concetto di inclusione è ampio e non si riferisce solo ai casi con certificazioni redatte da strutture competenti ai sensi della L.104/92 e dalla L.170/10, ma comprende nuove tipologie di Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012, C.M. n.8 del 6 marzo 2013, linee guida per gli alunni stranieri e linee guida per gli alunni adottati) per le quali le Docenti e le Educatrici sono chiamate ad intervenire nel percorso educativo.

Le Insegnanti sulla base delle suddette normative si impegnano ad individuare le barriere e i facilitatori presenti nell'ambiente di apprendimento del bambino che possono ostacolare o promuovere il percorso di crescita e il benessere di ciascun bambino/a.

Da questa azione di ricerca e di lettura del proprio contesto si vanno a progettare e formalizzare interventi didattici ed educativi personalizzati, al fine di *"favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte della famiglia"*. (Tratto dalle "Indicazioni Nazionali").

Pertanto la Scuola si impegna:

- a fare un colloquio con i genitori per la raccolta dei dati anamnestici;
- a definire, su proposta del collegio docenti, le idonee modalità dei percorsi didattici individualizzati ed educativi personalizzati dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (HDSA e BES);
- a favorire la comunicazione con la famiglia per uno scambio costruttivo di informazioni;
- a redigere una programmazione con obiettivi e attività da proporre da inserire nel PAI;
- a svolgere un'azione di sensibilizzazione di tutti i bambini, tramite un'organizzazione ambientale, la

scelta dei materiali e specifiche attività per rendere più sereno e idoneo l'inserimento dei bambini;

- a procedere in team, alla stesura del PEI/PDP e alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- la scuola partecipa a incontri di rete ed ha collaborazioni con soggetti esterni;
- ad acquisire la documentazione clinica e non dei bambini con bisogni educativi speciali;
- ad individuare la locazione delle classi più idonee e sicure per accogliere i bambini in base alle loro esigenze;
- a promuovere costante formazione specifica a tutto il personale, docente e non.

La famiglia si impegna a:

- provvedere su segnalazione del pediatra a far valutare il bambino secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in materia di Bisogni Educativi Speciali (L.104/92; L.170/10; DM 27/12/12 e C.M. n°6 dell'8/3/13);
- consegnare la diagnosi o la certificazione alla Scuola;
- mantenere il contatto con la Docente di riferimento.

Integrazione alunni stranieri

La Scuola "Sant'Andrea" si dedica a creare un contesto includente in cui poter crescere e apprendere attraverso relazioni qualitativamente significative attraverso il sostegno e la valorizzazione della cultura di origine.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri la scuola si attiva a facilitare la comunicazione anche attraverso l'utilizzo della lingua inglese nel riferire informazioni e si impegna:

- a creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nel bambino e nella famiglia la percezione di sé come minoranza;
- a facilitare l'apprendimento linguistico;
- a considerare la presenza di alunni stranieri come un'occasione per favorire la diffusione dei valori di accoglienza e solidarietà.

Organizzazione

La Scuola ha predisposto uno statuto e un regolamento nei quali sono indicati diritti, doveri e forme di partecipazione.

Lo Statuto della Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido Integrato "Sant'Andrea" è stato aggiornato e approvato in data 29/01/2007 dal Consiglio Pastorale Parrocchiale. Tale documento definisce la gestione ed il patrimonio della Scuola, regola le forme e i compiti degli organi di partecipazione, nonché le modalità di svolgimento

delle assemblee e degli incontri collegiali.

Il Regolamento della Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido Integrato “*Sant'Andrea*”, rinnovato di anno in anno, delinea le modalità organizzative, tecniche e pratiche in merito allo svolgimento dell'attività scolastica.

La scuola ha redatto anche un Regolamento sanitario, contenente le norme comportamentali igienico-sanitari.

I genitori sono tenuti a conoscere e ad accettare tali documenti al momento dell'iscrizione.

Modello organizzativo

Gestione e funzionamento della scuola

Alla gestione e al funzionamento della scuola sono preposti:

- il Rappresentante Legale;
- il Gruppo di Gestione;
- la Coordinatrice.

Sono inoltre previsti:

- il Collegio dei Docenti e delle Educatrici;
- l'Assemblea dei genitori;
- Il consiglio d'Intersezione.

Funzioni e competenze proprie del legale rappresentante/Gestore

La Dirigenza Gestionale assume le responsabilità amministrative, civili e penali riguardo alle seguenti funzioni e competenze:

- presiede, ove previsto, l'organismo collegiale di gestione della scuola (consiglio di amministrazione, gruppo di gestione, ecc.);
- cura la tenuta dei verbali;
- dà esecuzione alle delibere degli organismi di gestione;
- gestisce le risorse umane e finanziarie:
 - compilazione e pubblicazione del bilancio della scuola;
 - nomina del personale docente, non docente e di coordinamento dell'attività didattica;
 - acquisizione della certificazione di idoneità allo svolgimento delle mansioni assegnate ai dipendenti;
 - conservazione dei fascicoli personali dei docenti e del personale non docente;
 - applicazione scrupolosa del CCNL (liquidazioni delle competenze spettanti, versamento di contributi assistenziali- previdenziali, concessioni di permessi, congedi e aspettative, ferie, ecc.);

- compilazione - aggiornamento del registro delle assenze del personale;
- compilazione – aggiornamento del registro degli infortuni del personale e degli alunni;
- certificazione del servizio dei dipendenti;
- certificazione dello stato di servizio complessivo dei dipendenti.
- Assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa vigente attraverso l’acquisizione della documentazione prevista:
 - dichiarazione di agilità dei locali ad uso scolastico;
 - certificato di idoneità igienico – sanitaria degli ambienti;
 - certificato di prevenzione incendi;
 - certificato di sicurezza dell’impianto elettrico, idraulico, termo – sanitario, ai sensi della legge 626/94;
 - certificato di autorizzazione sanitaria;
 - normativa DL. 155/97 per la preparazione e la conservazione dei cibi.
- Verifica dei marchi di qualità su attrezzature e sussidi didattici:
 - compilazione dell’inventario generale.
- Verifica il rispetto delle norme sulla privacy;
- mantiene i rapporti con gli Enti locali e con gli organismi statali operanti sul territorio (Ufficio scolastico Regionale, Centri Servizi Amministrativi Provinciali);
- mantiene i rapporti con la Fism Vicenza e cura l’adempimento delle direttive dalla stessa emanate;
- agisce e risponde in giudizio per tutte le controversie riguardanti la gestione.

Gruppo di gestione

Il Gruppo di Gestione svolge le seguenti funzioni e competenze:

- predispone il bilancio preventivo e consuntivo da presentare alla Parrocchia dopo essere stato discusso in Assemblea;
- adotta il programma sugli indirizzi didattici presentato, tramite la Coordinatrice, dal collegio dei docenti, dopo averlo proposto alla discussione in assemblea e dopo aver ottenuto l’approvazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale in ordine al rispetto dei principi previsti dallo Statuto;
- fissa la misura del contributo annuale e la modalità di versamento da parte delle famiglie dei bambini frequentanti la Scuola;
- regola, anche con apposito documento, lo svolgimento delle attività scolastiche;
- assume ogni iniziativa e responsabilità su tutta l’attività di gestione della Scuola;
- esprime parere per l’assunzione e il licenziamento del personale docente e non docente necessario per lo svolgimento di tutte le attività della Scuola e con il Parroco pro –tempore. Provvede ad irrogare le eventuali e necessarie sanzioni disciplinari. Sull’assunzione di personale dipendente il Parroco pro tempore può opporre il rifiuto soltanto se motivatamente;
- regola con apposito documento le modalità per le selezioni del personale da assumere;

- esercita la rappresentanza per il compimento di tutti gli atti rientranti nei suoi compiti. Di ogni riunione deve essere redatto sintetico verbale.

Funzioni e competenze della Coordinatrice di Scuola (formalmente delegato dal legale rappresentante – Gestore)

Le funzioni del coordinatore sono:

- cura la tenuta dei seguenti documenti:
 - registro delle iscrizioni degli alunni;
 - registro delle sezioni;
 - port-folio;
 - registri dei verbali degli organi collegiali.
- Convoca e presiede il collegio dei docenti/educatrici della scuola;
- convoca e coordina il consiglio di intersezione;
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- vigila sul personale docente e non docente in servizio;
- segnala al gestore iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per il personale docente e non docente;
- partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività di aggiornamento organizzate dalla FISM provinciale e/o da altre strutture operanti nell'ambito del "sistema educativo nazionale di istruzione e formazione" d'intesa col dirigente / gestore e la FISM Vicenza;
- anima e incentiva la partecipazione ad attività di coordinamento territoriale attraverso reti di scuole espressamente costituite dalla FISM Vicenza;
- Stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica;
- promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;
- propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.);
- vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni;
- relaziona al Responsabile Legale della scuola in ordine alle materie di propria competenza;
- fornisce informazioni agli organismi statali preposti alla vigilanza in relazione alle scelte metodologiche e alle strategie didattiche attivate, sentito il gestore della scuola;
- promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola;
- collabora attivamente con il coordinatore di zona nell'ambito del Coordinamento a rete attivato dalla FISM Vicenza;
- cura i rapporti con l'equipe medico – psico – pedagogica in presenza di alunni disabili.

Funzioni che coinvolgono sia il legale rappresentante, sia il coordinatore

Responsabilità in ordine al progetto educativo della scuola:

- compilazione, aggiornamento e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, come previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 275-99);
- definizione del calendario scolastico;
- definizione del regolamento interno della scuola;
- tenuta del protocollo generale;
- verifica della permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62;
- organizzazione di appuntamenti che comportino l'impiego del personale docente;
- organizzazione delle visite guidate in ambiente extra scolastico con l'uso di mezzi di trasporto pubblici e/o privati;
- utilizzo delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.

Collegio Docenti/Educatrici

Il collegio dei Docenti/Educatrici è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Il collegio dei docenti/educatrici:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della direttrice/coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del presente regolamento;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore predispone il P.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto dell'iscrizione.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce, con periodicità, almeno una volta al mese; le ore rientrano nell'orario di lavoro.

Il segretario del collegio, per la redazione dei verbali delle riunioni, viene scelto dalla coordinatrice tra i docenti presenti all'incontro

Assemblea generale dei genitori

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

Le assemblee vengono convocate dal presidente almeno due volte in un anno e ogniqualevolta che specifiche esigenze lo richiedano.

L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori; in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola. Poiché si tratta di assemblea relativa ad una gestione separata della Parrocchia, il Parroco pro tempore deve prendere atto della delibera approvata, ma può porre il veto su decisioni eventualmente contrarie agli istituti della Parrocchia.

L'assemblea designa i/il genitore/i eventualmente previsto/i negli organismi gestionali. I membri a ciò destinati conservano la funzione per un anno scolastico.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal Collegio dei docenti, ed esprime proprio parere in ordine al P.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Consiglio di intersezione

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da un genitore degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dall'Insegnante/coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un suo delegato.

Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organismi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il consiglio si riunisce in via ordinaria ogni due mesi.

Le funzioni di segretario verbalizzante vengono attribuite dal presidente del consiglio ad uno dei genitori presenti.

Ammissione e modalità d'iscrizione

L'iscrizione è annuale, deve essere rinnovata di anno in anno (nel mese di gennaio per l'anno scolastico successivo). Le iscrizioni nei periodi successivi vengono accolte in base alla disponibilità dei posti.

Possono essere iscritti i bambini che abbiano compiuto o compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, la scuola può accogliere domande di ammissione anche di bambini anticipatori, entro i termini previsti dalla legge, qualora ci fossero posti disponibili e sentito il collegio docenti.

All'atto dell'iscrizione viene consegnata dalla scuola una modulistica che deve essere compilata a cura dei

genitori e ritornata alla scuola unitamente a:

- certificato di stato di famiglia;
- certificato delle vaccinazioni rilasciato dal Distretto Sanitario o fotocopia del libretto delle vaccinazioni o documentazione di presa d'atto;
- permesso di soggiorno per i bambini di cittadinanza non italiana;
- codice fiscale del bambino.

La quota d'iscrizione annuale è stabilita dal Gruppo di Gestione.

La mancata presentazione di uno o più certificati sopra richiesti, può compromettere l'accettazione dell'iscrizione.

Al momento della registrazione si versa la quota di iscrizione stabilita di anno in anno dal Comitato di Gestione, quota che deve essere versata nuovamente al momento del rinnovo dell'iscrizione per gli anni successivi.

La mensa

La scuola è dotata di cucina interna gestita da personale qualificato e periodicamente aggiornato: predispone di un menù distribuito su quattro settimane, secondo le indicazioni del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ULSS n. 8.

I pasti sono somministrati dalle insegnanti, opportunamente formate, con l'aiuto del personale ausiliario. Sono previste, su richiesta dei genitori o tutori del minore, diete speciali per motivi religiosi o per allergie – intolleranze del bambino, (queste ultime devono essere documentate da certificazione medica).

Regolamentazione delle rette scolastiche per la scuola dell'Infanzia

La retta a carico delle famiglie deve essere corrisposta entro il giorno 10 di ogni mese, tramite bonifico bancario continuativo.

In caso di termine della frequenza del bambino durante l'anno scolastico (senza giustificati o comprovati motivi) dovrà essere versata la retta per l'intero anno scolastico.

Per ogni periodo di assenza (orario ridotto per inserimento di inizio anno scolastico, vacanze scolastiche, brevi chiusure forzate della Scuola o per libera scelta della Famiglia, es. mese di giugno) va comunque versata la retta intera.

La Scuola effettua i seguenti servizi di estensione dell'orario:

- entrata anticipata dalle 7.30 alle 8.30 con supplemento mensile di €30,00; posticipo dalle 16.15 alle 17.15 con supplemento mensile di € 30,00; posticipo dalle 17.15 alle 18.00 con supplemento mensile di € 30,00.

Tutti i servizi devono essere preventivamente richiesti all'inizio dell'anno scolastico e prevedono la quota suppletiva mensile come indicato, da versare con la retta.

La richiesta si deve ritenere impegnativa per tutto l'anno scolastico.

Le risorse finanziarie necessarie

La Scuola dell'Infanzia costituisce un'attività autonoma nell'ambito dell'attività parrocchiale ed è gestita con contabilità separata.

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi della scuola si provvede con: Contributo delle famiglie dei bambini che frequentano.

Contributo da parte dello Stato, della Regione, del Comune. Eventuali offerte da parte della Parrocchia, eventuali offerte da parte di privati o enti pubblici, oblazioni, lasciti e liberalità.

Tutti i proventi hanno lo scopo di portare in pareggio il bilancio della scuola; il Gruppo di Gestione si riserva di confermare e/o modificare l'importo della retta di anno in anno.

Tutte le entrate dovranno essere destinate alla gestione dell'attività scolastica e le eventuali eccedenze saranno accantonate in apposito fondo da utilizzare per gli interventi di carattere straordinario in favore dell'attività scolastica stessa.

Il Gruppo di Gestione provvederà alla normale manutenzione e alla custodia di tutte le attrezzature e strutture di gioco e di studio.

L'impiego gratuito di personale nella Scuola può essere fatto solo con persone appartenenti all'apposita organizzazione di volontariato.

Formazione delle classi

Al massimo entro la prima settimana di settembre si provvede alla formazione delle classi da parte della coordinatrice in collaborazione con le insegnanti, seguendo per quanto possibile i seguenti criteri:

- uguaglianza a livello numerico di bambini nelle classi;
- suddivisione equa di maschi e femmine;
- suddivisione equa dei bambini considerando il mese di nascita;
- considerazione della presenza di fratelli o altri parenti nella sezione;
- livello di autonomia dei bambini;
- presenza di bambini con disabilità.

Senza dare luogo a qualsiasi genere di discriminazione.

Assenze e malattie per Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato

La Scuola applica le normative che vengono di volta in volta emanate e provvede ad informare i genitori in modo repentino, inoltre si invitano le famiglie a seguire in modo scrupoloso le indicazioni fornite dalla Scuola sulle modalità di riammissione e sui relativi documenti da presentare.

Per motivi organizzativi si prega di avvisare quanto prima la Scuola e/o il Nido se il bambino rimane assente spiegandone il motivo (malattia, visita medica, o altro).

Quando per motivi di salute si ravvisi la necessità di sospendere per un lungo periodo la frequenza a Scuola del bambino, il certificato medico contenente tale indicazione va presentato a Scuola all'inizio del periodo di

sospensione.

La somministrazione di farmaci ai bambini da parte delle insegnanti e/o delle educatrici può avvenire solo in casi eccezionali (farmaci salvavita) e con autorizzazione scritta da parte del genitore e del medico che ha prescritto il farmaco.

La sicurezza a scuola

La scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato, in quanto luoghi di lavoro, sono soggetti ad obblighi, procedure, controlli previsti dalla **Legge 626/94** e dal **decreto 81**. Poiché accoglie minori pone un'attenzione speciale nell'eliminare o ridurre ogni possibile fattore di rischio.

La Scuola mette in atto nel corso di ogni anno una serie di iniziative che permettono ai bambini e al personale della Scuola di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di saper affrontare in modo consapevole ed organizzato eventuali emergenze, nell'auspicio che non debbano mai verificarsi

Tali iniziative riguardano:

- la nomina di un responsabile esterno per la sicurezza;
- la formazione del responsabile della sicurezza lavoratori (RLS);
- informazione e formazione di personale dipendente;
- stesura del Documento di Valutazione dei Rischi dell'edificio scolastico;
- predisposizione del Piano di Emergenza e di Evacuazione;
- organizzazione delle squadre di emergenza e pronto soccorso formando appositamente il personale;
- effettuazione di prove pratiche di esodo veloce dall'edificio.

La Scuola in quanto luogo dove si preparano e somministrano alimenti, ha recepito le direttive CEE in materia, applicando le normative previste dalla **L.155/97** per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari, le modalità di procedure e di prevenzione da adottare per l'osservanza di tali norme.

Tutti i bambini ed il personale della scuola sono coperti da assicurazione contro gli infortuni.

Centro ricreativo estivo

La Scuola dell'Infanzia S. Andrea, con il patrocinio del Comune di Trissino, organizza e propone il Centro Estivo nel periodo del mese di luglio (4 settimane), presso i locali della scuola dalle 7.30 alle 16.15.

Esso è proposto a tutti i bambini che stanno frequentando una delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Trissino ed ai bambini del primo anno della scuola primaria del Comune di Trissino.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

È possibile accedere a Scuola solo su appuntamento.

La segreteria e la coordinatrice, possono essere contattate tramite mail o telefonicamente, durante l'orario scolastico.

Servizi amministrativi

La Scuola attraverso i propri servizi amministrativi, risponde all'utenza con celerità e precisione, garantisce attenzione alle necessità dell'utenza per migliorare la qualità e l'efficienza del proprio servizio.

In particolare l'attività specifica delle procedure amministrative sono:

- l'iscrizione dei bambini con la preparazione e la raccolta di tutta la modulistica necessaria;
- rilascio dei certificati, richiesti dai genitori;
- la riscossione delle rette mensili e il conseguente controllo sulla regolarità dei pagamenti;
- la gestione ordinaria della contabilità;
- la gestione del personale; registro presenze, calendario ferie, buste paga;
- la scuola predispone di una bacheca per l'informazione ai genitori.

Il regolamento viene reso pubblico mediante l'affissione all'albo.

Per garantire rapporti continui di collaborazione tra scuola dell'infanzia e famiglia ed una educazione integrale del bambino la scuola prevede che:

- le docenti usufruiscano del tempo di inizio e fine dell'orario di servizio per brevi contatti individuali con le famiglie dei bambini della propria sezione;
- le docenti stabiliscano, d'accordo con la direzione, incontri con i genitori;
- i genitori sono tenuti a rispettare gli orari della scuola e a non restare all'interno della scuola per motivi di sicurezza e per non creare disagio alle attività;
- eventuali entrate o uscite fuori orario devono essere preventivamente concordate con le insegnanti o la direzione;
- l'ingresso anticipato e l'uscita posticipata sono consentiti solamente a chi ne ha fatto preventiva richiesta; a tutela della sicurezza nella scuola e del rispetto del regolamento;
- i genitori sono pregati di non portare i propri figli alle riunioni per non creare disturbo al regolare svolgimento; in ogni caso sono pregati di mantenerli vicini e di non lasciarli nel salone;
- i genitori sono vivamente invitati a rispettare le scadenze indicate dalla scuola di volta in volta sia per quanto riguarda il pagamento delle rette che per la consegna e restituzione della modulistica necessaria.

Convenzioni attivate

La Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato "*Sant'Andrea*" hanno in essere, con il Comune di Trissino, sia delle convenzioni di carattere economico che didattico.

Inoltre, negli ultimi anni, la Scuola, sulla base delle necessità e in base ai requisiti richiesti, stipula delle convenzioni con scuole superiori di secondo grado per accogliere studenti in alternanza scuola lavoro.

La Scuola si impegna in una sinergica rete di rapporti con il territorio attraverso iniziative e progetti che coinvolgono Enti, Servizi Socio Sanitari, Associazioni e luoghi pubblici.

Sono previsti:

- utilizzo della Chiesa per la recita di Natale. (La recita è stata filmata ed inviata ai genitori);
- realizzazione Progetto in collaborazione con la polizia locale;
- proposte di letture animate presso la Biblioteca civica.

- visita all'ecocentro del Comune, da parte dei bambini dell'ultimo anno, per sensibilizzarli al tema del riciclo dei materiali di rifiuto.

Il raccordo ed il coordinamento con i servizi socio-sanitari locali rappresentano un aspetto ineludibile della nostra scuola che intende infatti, collaborare nell'ottica dell'integrazione delle competenze e delle professionalità secondo le modalità previste negli appositi accordi di programma e protocolli di intesa istituiti a livello locale per favorire e disciplinare sia i processi di integrazione scolastica e sociale dei bambini in situazione di disagio o di disabilità, che le procedure di prevenzione e profilassi previste per le comunità infantili.

Aggiornamento del personale docente e non docente

La Scuola promuove la formazione degli insegnanti riguardo gli aspetti normativi.

Nello specifico:

- corso sulla sicurezza ai sensi degli articoli 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/08 (obbligatorio per tutti);
- corso sul regolamento europeo della privacy 2016/679 (obbligatorio per tutti);
- corso per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- corso sulla disostruzione pediatrica;
- corso di primo soccorso;
- corsi sulle nuove normative scolastiche di riferimento.

A seconda delle necessità della Scuola ed alle personali esigenze degli insegnanti, vengono inoltre proposti corsi di carattere didattico-formativo, con particolare attenzione agli alunni diversamenteabili, alunni con autismo infantile, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), alunni con bisogni educativi speciali (BES).

La scuola fa principalmente riferimento a FISM di Vicenza sia per i corsi di aggiornamento e di formazione degli insegnanti sia per momenti di scambio e di interazione con le scuole della zona (incontri di Rete).

La scuola inoltre, propone anche incontri formativi per genitori e tutto il personale della scuola su tematiche educative.

Per il personale non docente vengono inoltre proposti i vari corsi sulla sicurezza previsti dalla normativa vigente, corsi di primo soccorso e corsi di aggiornamento professionale.

Trissino, gennaio 2025